

Domanda di
**ASSEGNO PER I NUCLEI FAMILIARI
CON TRE FIGLI MINORI**

(art. 65 L. 23/12/1998 n. 448)

Al Sig. SINDACO
del Comune di
62011 **MONTEFANO** (MC)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(Cogn./Nome) _____, nato/a il ___/___/_____ (sesso ___)
a (Comune o stato estero di nascita) _____ prov. _____
(codice fiscale n. _____) e residente in questo Comune
in via/piazza _____ n. _____
(n. tel. _____), di cittadinanza _____,

CHIEDE

la concessione dell'assegno per i nuclei familiari con tre figli minori (art.65 della L. 448/98) per l'anno _____.

ALLEGA

la dichiarazione sostitutiva unica delle condizioni economiche del proprio nucleo familiare ed il relativo Isee;

_____ .

Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dai benefici ottenuti e incorre nelle sanzioni penali previste,

DICHIARA

di essere cittadino/a italiano/a o comunitario/a o cittadino/a di paese terzo soggiornante di lungo periodo;

di essere genitore di almeno tre figli minori, sui quali esercita la potestà genitoriale¹;

che la propria famiglia anagrafica, alla data di presentazione della domanda, è composta come segue:

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	PARENTELA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

che il requisito relativo alla presenza di almeno 3 figli minori nella famiglia anagrafica si è verificato dal giorno _____;

che nessuno dei tre figli minori risultanti nella famiglia anagrafica è in affidamento presso terzi ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 184 del 1983;

che in relazione ai componenti del proprio nucleo familiare, l'assegno in questione non è già stato concesso;

¹ Ai fini della concessione dell'assegno per il nucleo familiare, ai figli adottivi sono equiparati i minori adottati ai sensi dell'articolo 44 della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni e ai genitori sono equiparati gli adottanti (art. 14, comma 2, del decreto 21/12/2000, n. 452).

Ai figli minori del richiedente sono equiparati i figli del coniuge, conviventi con il richiedente medesimo, nonché i minori ricevuti in affidamento preadottivo dal richiedente e con lui conviventi (art. 16, comma 2, del decreto 21/12/2000, n. 452).

L'esercizio della potestà genitoriale non è richiesto quando il genitore non la eserciti a causa delle incapacità disciplinate dagli articoli 414 e seguenti del codice civile; in tal caso la domanda è presentata dal tutore del genitore incapace in nome e per conto di questi (art. 16, comma 3, del decreto 21/12/2000, n. 452).

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente al Comune ogni evento che comporti la variazione delle condizioni che determinano il diritto alla concessione dell'assegno.

Chiede, inoltre, che l'assegno venga corrisposto tramite (barrare la modalità prescelta):

Accredito su conto corrente postale

Accredito su conto corrente bancario

(Indicare le coordinate bancarie negli spazi sottostanti)

CIN _____ Codice Banca (ABI) _____ Codice CAB _____ C/C n. _____

La presente dichiarazione è resa, in nome e per conto del genitore incapace, da chi ne ha la rappresentanza legale (barrare la casella se ricorre il caso)²:

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CHE AGISCE IN NOME E PER CONTO DEL SOGGETTO INCAPACE

(Cognome/Nome) _____ (sesso _____), nato/a il ____/____/____

a (Comune o stato estero di nascita) _____ prov. _____

(codice fiscale n. _____) e residente nel Comune di _____ (prov. _____)

in via/piazza _____ n. _____ (tel. _____)

INFORMATIVA SULL'USO DEI DATI PERSONALI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE (art. 13 D.Lgs.196/2003)

I dati contenuti nella presente domanda devono essere forniti per la concessione e l'erogazione della prestazione sociale agevolata cui essa si riferisce. Il loro trattamento avverrà, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità. Sono raccolti dal Comune e possono essere scambiati con altri Comuni e con l'INPS, che possono trattarli in relazione alle finalità di interesse pubblico perseguite per la concessione degli assegni; i dati sono trattati in forma anonima quando il trattamento avviene a fini statistici, di studio, di informazione, di ricerca e di diffusione. Il Comune e l'INPS possono comunicare i dati contenuti nella domanda ad altri soggetti al fine di effettuare le verifiche e i controlli di rispettiva competenza, previsti dalle leggi e dai regolamenti, nonché al fine di effettuare i pagamenti. Al dichiarante è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

² In questo caso, ogni riferimento al richiedente è da intendersi come riferimento al soggetto incapace per conto del quale è redatta la domanda.